



CITTÀ DI ISERNIA

Medaglia d'Oro

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 37 del 18/10/2016

OGGETTO: REVOCA PARZIALE IN AUTOTUTELA AMMINISTRATIVA DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N°13/2015 E N°54/2016 INERENTI ALLE PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N°2 ISTRUTTORI CONTABILI E N°2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciotto** del mese di **Ottobre** alle ore **16:00**, nel Palazzo Comunale, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la Giunta Comunale composta da:

NOMINATIVO	Funzione	Presente
D'APOLLONIO GIACOMO	Sindaco	Si
PIETRANGELO CESARE	Vice Sindaco	Si
DI PERNA PIETRO PAOLO	Assessore	No
DE TOMA SONIA	Assessore	Si
MATTICOLI MARIA ANTONELLA	Assessore	Si
GUGLIELMI EMANUELA	Assessore	Si
CHIACCHIARI DOMENICO	Assessore	Si
KNIAHYNICKI EUGENIO	Assessore	Si

Presenti: 7 Assenti: 1

Presiede Il Sindaco **DOTT. GIACOMO D'APOLLONIO**.

Partecipa Il Segretario Generale **DOTT. CLAUDIO UCCELLETTI**.

Il Presidente, riscontrato che sussiste il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli Assessori presenti a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Commissario Straordinario n°13 del 25/11/2015 si è proceduto alla rideterminazione della dotazione organica ed alla approvazione del fabbisogno di personale e del piano assunzionale per il triennio 2015-2017;

PREMESSO, in particolare, che nella citata deliberazione è stata individuato, a seguito di attenta valutazione, un fabbisogno di personale connesso ad esigenze temporanee ex art. 36, comma 2 del D. Lgs. 165/2001, finalizzato a fronteggiare le impellenti attività presso gli uffici amministrativi e contabili dell'Ente in attesa della ricollocazione del personale provinciale (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare l'assunzione a tempo determinato di n° 2 Istruttori Amministrativi e di n° 2 Istruttori Contabili (allegato "B" della deliberazione del Commissario Straordinario n°13 del 25/11/2015);

PREMESSO, ancora, che, in attuazione della predetta deliberazione, si è provveduto con Determinazione dirigenziale n° 57 del 31/12/2015 e n° 58 del 31/12/2015 all'indizione di appositi bandi di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di n° 2 Istruttori Amministrativi e di n° 2 Istruttori Contabili;

PREMESSO, infine, che con deliberazione del Commissario Straordinario n°54 del 12/05/2016 si è proceduto all'approvazione del fabbisogno di personale e del piano assunzionale per il triennio 2016-2018 con conferma della previsione di assunzione a tempo determinato di n° 2 Istruttori Amministrativi e di n° 2 Istruttori Contabili (allegato "A" della deliberazione del Commissario Straordinario n°54 del 12/05/2016);

PREMESSO che questa amministrazione, insediatasi soltanto sul finire dello scorso mese di giugno 2016, ha preso atto delle esigenze dei vari uffici ed ha quindi studiato una strategia assunzionale diversa da quella disegnata dalla gestione commissariale, ritenendo, in particolare, di primario interesse pubblico destinare le modeste risorse finanziarie

attualmente disponibili in primo luogo verso l'assunzione di dirigenti ed altre figure apicali e di rivolgersi solo in un secondo tempo, ove possibile, verso altre assunzioni, ma non a tempo determinato in quanto esse non assicurano la dovuta continuità nell'organizzazione e gestione dei vari servizi;

ATTESO che a seguito di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario (fabbisogno di personale) l'Amministrazione ritiene di revocare le citate deliberazioni commissariali n° 13 del 25/11/2015 e n° 54 del 12/05/2016, limitatamente alle assunzioni a tempo determinato di n° 2 Istruttori Amministrativi e di n° 2 Istruttori Contabili, in quanto non più funzionali alle attuali esigenze dell'Ente e intende valutare la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato e conferire priorità ad assunzioni dirigenziali;

RICHIAMATO l'art. 97 della Costituzione, il quale sancisce che “i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”;

DATO ATTO che, secondo un indirizzo condiviso ormai quasi unanimemente dalla dottrina e dalla giurisprudenza la norma costituzionale sopra citata costituisce il fondamento e, al tempo stesso, il substrato costituzionale del potere di autotutela, finalizzato al più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale;

RICHIAMATO l'art. 21-qui quies della Legge 241/1990 che prevede che per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato;

RILEVATO che il provvedimento di revoca non lede posizioni giuridiche qualificate, essendo l'interesse dei potenziali partecipanti recessivo rispetto al prevalente e rivalutato interesse pubblico teso ad una migliore organizzazione degli uffici nonché alla gestione efficiente ed economica del procedimento amministrativo;

RICHIAMATO il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale, in caso di revoca di un bando di concorso pubblico, stante la natura di atto amministrativo generale dello stesso, non è nemmeno richiesta la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, come disposto dall'art. 13, comma 1 della Legge 241/1990 (Consiglio di Stato, Sez. III – Sentenza n° 4554 dell'01/08/2011);

RICHIAMATO il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa secondo cui l'amministrazione può procedere alla revoca di una procedura concorsuale in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità (consiglio di Stato, sentenze n. 1343/2015, n. 73/2015 e n. 136/2014);

VISTA in particolare la sentenza del Consiglio di Stato n. 554/2013, secondo la quale le decisioni dell'Amministrazione di indire un concorso così come quelle di revocarlo appartengono alla più lata discrezionalità;

VISTA, ancora, la sentenza del Consiglio di Stato, sez. 3° n. 4554/2011 secondo la quale la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della Pubblica Amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale;

VISTA la Legge 241/1990;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole resa nei modi e forme di legge

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di procedere alla revoca parziale, in sede di autotutela amministrativa ex art. 21-quinquies della Legge 241/1990, delle seguenti deliberazioni:
 - a) deliberazione del Commissario Straordinario n°13 del 25/11/2015, nella parte in cui è disposta l'assunzione a tempo determinato di n° 2 Istruttori Amministrativi e di n° 2 Istruttori Contabili (come da allegato "B" alla medesima deliberazione);
 - b) deliberazione del Commissario Straordinario n°54 del 12/05/2016, nella parte in cui è confermata l'assunzione a tempo determinato di n° 2 Istruttori Amministrativi e di n° 2 Istruttori Contabili (come da allegato "A" alla medesima deliberazione);
- 3) di formulare indirizzo al Dirigente del Settore Risorse dell'Ente finalizzato alla revoca delle determinazioni dirigenziali n° 57 del 31/12/2015 e n° 58 del 31/12/2015 d'indizione dei bandi di concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n° 2 Istruttori Amministrativi e di n° 2 Istruttori Contabili e di tutti gli atti successivi e consequenziali;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente, all'Albo pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 5) di rendere, con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il Presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
DOTT. GIACOMO D'APOLLONIO
(sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO UCCELLETTI
(sottoscritto digitalmente)
